

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Sede in Cesena (FC), Via Larga n° 201

Capitale Sociale € 82.391.632,50 interamente versato

Cod. Fiscale, Iscrizione nel Reg. Imprese di Forlì - Cesena e partita I.V.A.

n. 01547370401

Iscritta al n° 201.271 R.E.A. di Forlì - Cesena

Sito internet: www.trevifin.com

Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si premette che la presente relazione viene redatta nell'agosto del 2019 in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 solo in data 15 luglio 2019. In conseguenza di ciò, alcune informazioni riportate nella presente relazione tengono conto di fatti intervenuti successivamente al termine ordinario previsto dalla normativa applicabile per la redazione della relazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall' art. 149 del D.Lgs. 58/1998 tenendo altresì conto delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche.

Il Collegio Sindacale in carica è composto dalla Dott.ssa Milena Teresa Motta (Presidente), Dott. Adolfo Leonardi (Sindaco Effettivo) e Dott. Stefano Leardini (Sindaco Effettivo). Il 15 novembre 2018 si è dimesso il Sindaco Effettivo Dottor Giancarlo Poletti ed è subentrato il Sindaco Supplente Dottor Stefano Leardini, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio Sindacale originariamente nominato nell'Assemblea degli azionisti del 13 maggio 2016, vale a dire fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2018. Il Sindaco Supplente Dottoressa Marta Maggi ha presentato le proprie dimissioni in data 27 marzo 2018.

In primo luogo, si evidenzia che il ritardo con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato determinato principalmente dalle incertezze relative alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno espresso le proprie considerazioni in merito al presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il progetto di bilancio, in un apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017" denominato "Piano industriale, principali rischi e incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale" al quale si

rimanda integralmente per tutte le notizie e informazioni ivi riportate in modo dettagliato.

In particolare, segnaliamo che nella "Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017" approvata in data 15 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistere il presupposto della continuità aziendale laddove si verificano le seguenti circostanze, per loro natura incerte, entro l'esercizio 2019:

- A. *"la sottoscrizione: (i) dell'Accordo di Ristrutturazione da parte di tutte le relative parti e il deposito dello stesso presso il Tribunale competente da parte delle società ricorrenti (i.e., Trevifin, Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A.) per ottenerne l'omologazione ai sensi dell'articolo 182 bis LF; (ii) dell'accordo di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d) LF tra PSM S.p.A. e le relative banche finanziatrici; (iii) dell'Accordo di Investimento e l'assunzione degli impegni da parte dei Soci Istituzionali; e (iv) degli Accordi Dismissione Oil&Gas con MEIL, nonché l'adempimento degli impegni assunti dalle relative controparti negli accordi di cui ai punti da (i) a (iv);*
- B. *l'ottenimento da parte del Tribunale competente dell'autorizzazione ex articolo 182 quinquies LF, ai fini dell'erogazione della nuova finanza per cassa e per firma nel periodo intercorrente tra la data di deposito dei ricorsi e l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, nonché l'effettiva erogazione della stessa da parte delle banche finanziatrici;*
- C. *l'intervenuta efficacia degli accordi descritti sub A, a seguito del verificarsi di tutte le condizioni sospensive contenute negli stessi, ivi inclusa: (i) l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, nonché degli ulteriori accordi di cui sia fatta richiesta di omologa, con decreto del Tribunale competente nei confronti di tutte le società ricorrenti ex articolo 182 bis LF; (ii) l'adozione da parte dell'Assemblea degli azionisti delle delibere previste per l'implementazione dell'Operazione così come illustrate nell'Accordo di Ristrutturazione e nell'Accordo di Investimento, ivi inclusa quella relativa alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, circostanza che costituisce una condizione sospensiva ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione; e (iii) l'avvenuto closing, comprensivo dell'effettivo incasso dei corrispettivi pattuiti, della Dismissione Oil&Gas a seguito del verificarsi delle relative condizioni sospensive;*
- D. *la realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018 (cfr. supra), e l'effettivo raggiungimento dei target economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, i quali però dipendono anche da fattori che sono per loro natura futuri, incerti e non controllabili ex ante.*

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle significative incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha fondato le proprie conclusioni sulla base delle seguenti considerazioni, con riferimento a ciascuno degli elementi di incertezza sopra esposti:

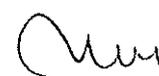
1. con riferimento al precedente paragrafo A:
 - (i) l'Accordo di Ristrutturazione risulta ormai in procinto di essere sottoscritto, essendo i relativi contenuti, salvo alcuni aspetti di minor rilievo, interamente concordati tra le relative parti. Inoltre, l'Operazione è attualmente all'attenzione degli organi deliberanti delle banche finanziatrici, come confermato da parte dell'advisor legale delle stesse, il quale in data 5 luglio 2019 ha rilasciato una comfort letter con la quale ha confermato che n. 6 istituti, hanno completato positivamente i relativi iter deliberativi e che i processi decisionali dei restanti istituti si concluderanno indicativamente entro la fine del mese di luglio e/o i primi giorni del mese di agosto 2019;
 - (ii) l'Accordo di Investimento risulta essere concordato nella sua interezza, salvo aspetti di minor rilievo, tra Trevifin e i Soci Istituzionali, che hanno assunto i relativi impegni;
 - (iii) il Sale and Purchase Agreement relativo alla Dismissione Oil&Gas risulta anch'esso già concordato tra le parti, sostanzialmente in linea con quanto già concordato nell'offerta vincolante di MEIL Group del dicembre 2018. Secondo quanto rappresentato, l'aspettativa è dunque di sottoscrivere tali accordi nei giorni immediatamente precedenti la data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione;
2. con riferimento al precedente paragrafo B, l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Tribunale competente ex articolo 182 quinquies LF, nonché l'effettiva erogazione della nuova finanza da parte delle banche finanziatrici durante il periodo antecedente l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, sebbene dipenda da considerazioni che il Tribunale dovrà svolgere sotto la propria responsabilità e discrezionalità, appare realistica, sia perché tale autorizzazione dovrebbe essere rilasciata non nell'ambito di un c.d. concordato "in bianco" (dunque in assenza di un piano e di una manovra già definiti), ma in presenza di un accordo di ristrutturazione già definito e sottoscritto, nonché di un'esaustiva attestazione da parte del professionista incaricato circa la funzionalità della nuova finanza interinale ad assicurare una migliore soddisfazione dei creditori non aderenti;
3. con riferimento al precedente paragrafo C, si rileva che, con riferimento alle condizioni sospensive:
 - (i) il Prof. Enrico Laghi - in qualità di professionista incaricato di attestare l'attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione con relazione ex articolo 182 bis LF - sta completando la predisposizione delle proprie relazioni definitive, ma ha già confermato che i Piani di Trevifin, Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. sono, al verificarsi di determinati presupposti e condizioni, attestabili ai sensi dell'articolo 182 bis LF con comfort letter del 19 febbraio 2019, come successivamente integrata in data 20 marzo e 23 maggio 2019. Non vi sono pertanto motivi per ritenere che il Tribunale competente non omologhi l'Accordo di Ristrutturazione, anche in considerazione del fatto che, come da giurisprudenza consolidata, il controllo svolto dal Tribunale su tali accordi riguarda la mera rispondenza degli stessi con i requisiti di legge, oltre che la relativa fattibilità giuridica, salvo il caso in cui siano presentate delle opposizioni e dunque il Tribunale possa dover valutare nel merito anche la fattibilità economica degli accordi e dei piani alla base degli stessi;
 - (ii) le ulteriori condizioni sospensive previste dall'Accordo di Ristrutturazione (che coincidono in larga parte con quelle di cui all'Accordo di Investimento) appaiono

ragionevolmente realizzabili, e per la gran parte dipendono principalmente da attività che dovranno essere poste in essere dalla Società e che sono sotto il controllo della stessa, con alcune eccezioni. In particolare: (a) la condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo da emettersi nel contesto dell'aumento di capitale, che dipende ovviamente anche dalla discrezionalità dell'autorità di vigilanza. Appare tuttavia ragionevole ritenere che tale autorizzazione sarà concessa da parte della stessa, considerando che l'aumento di capitale risulta strettamente necessario nel contesto dell'Operazione, è stato largamente anticipato al mercato e all'autorità, e risulta già essere garantito per l'intero importo necessario, e (b) la nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione e dell'Accordo di Investimento, che dipende dalle determinazioni dell'Assemblea dei soci, che non sono ovviamente sotto il controllo della Società. Tuttavia, anche con riferimento a tale condizione, occorre considerare che i soci saranno messi debitamente a conoscenza circa la necessità che la nomina del nuovo Consiglio avvenga in conformità a quanto previsto dagli accordi sottoscritti e che, pertanto, in assenza di tale nomina, l'Operazione non potrà essere perfezionata e il presente bilancio non potrà essere approvato sul presupposto della continuità. Inoltre, si ricorda che i Soci Istituzionali hanno assunto a tal fine uno specifico impegno nell'ambito dell'Accordo di Investimento alla sollecitazione di deleghe; e

(iii) il Sale and Purchase Agreement relativo alla Dismissione Oil&Gas prevede quali principali condizioni sospensive la sottoscrizione e l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione (su cui si rimanda al precedente punto (i)), nonché l'approvazione da parte dei competenti organi societari della Società delle delibere di aumento di capitale previste nel piano di ristrutturazione del Gruppo Trevi e l'assunzione da parte dei Soci Istituzionali e delle banche finanziatrici degli obblighi di sottoscrizione di tale aumento di capitale già previsti nell'Accordo di Ristrutturazione. Le ulteriori condizioni sospensive riguardano il mancato verificarsi di eventi significativamente negativi e altre attività che sono prevalentemente sotto il controllo di Trevifin, ivi inclusa l'esecuzione da parte del Gruppo Trevi di talune operazioni prodromiche e funzionali alla dismissione stessa, per lo più infragruppo (ivi incluso l'accollo liberatorio da parte della Società dell'indebitamento esistente in capo a Petreven S.p.A., Drillmec S.p.A. e Drillmec Inc. al fine di consentire il rimborso di detto indebitamento con i proventi netti della dismissione).

4. Con riferimento, infine, al precedente Paragrafo D, relativo ai fattori di incertezza legati al Piano, si ricorda che quest'ultimo è stato redatto, sulla base di criteri prudenziali, con l'ausilio di primari advisor industriali e finanziari, è stato più volte esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed è, infine, in corso di attestazione da parte dell'esperto nominato ai sensi dell'articolo 182 bis, il quale, come sopra rilevato, ha già emesso più comfort letter con le quali ha confermato di ritenere il Piano attestabile".

Si segnala inoltre che, come da comunicato stampa del 6 agosto 2019, a seguito della presentazione da parte dell'azionista Trevi Holding SE dell'azione nei confronti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile (resa nota con comunicato stampa del 19 luglio 2019), le banche creditrici hanno richiesto quale condizione ulteriore rispetto a quelle già annunciate al mercato il rigetto del ricorso da parte del Tribunale di Bologna.



In conseguenza delle incertezze evidenziate dal Consiglio di Amministrazione relative al verificarsi delle condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione, è fondamentale che l'organo amministrativo e l'organo di controllo in carica nei prossimi mesi svolgano un costante monitoraggio sui fattori presi in considerazione per determinare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data 30 agosto 2019 la propria Relazione nella forma cd "no opinion". Gli elementi di incertezza relativi alla continuità aziendale - che, come detto in precedenza, dipende dal verificarsi di alcuni eventi - essendo più di uno, hanno impedito alla Società di Revisione, secondo quanto riportato nella propria Relazione, di esprimere un'opinione sul bilancio. Peraltro, KPMG ha confermato che non sono emerse aree di attenzione in sede di revisione, né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria, ad eccezione di quanto più volte espresso, anche nella presente Relazione, in merito alla continuità aziendale.

Nello svolgimento della propria funzione, il Collegio Sindacale:

- ha tenuto nell'esercizio 2017 n. 20 incontri di verifica della durata media di circa 2,5 ore ed ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione (n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli Azionisti) e, tramite il Presidente del Collegio e/o di altri Sindaci, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate;
- ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori l'informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue Società controllate, nonché sull'andamento delle attività e dei progetti strategici avviati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con la Funzione di Internal Audit; con questi ha mantenuto un costante scambio di informazioni sia mediante la partecipazione alle riunioni di detto Comitato, sia mediante riunioni congiunte quando i temi trattati e le funzioni aziendali coinvolte erano di comune interesse, ancorché nell'ottica delle rispettive competenze. Parimenti ha mantenuto un costante scambio di informazioni con il Dirigente Preposto *pro tempore* in carica alla redazione dei documenti contabili societari e con l'Organismo di Vigilanza. In proposito, con riferimento al Dirigente Preposto, si segnala che a tale funzione si sono succeduti in poco più di due anni: il dott. Forti fino alla data di pensionamento del 30 aprile 2017; il dott. Carassai fino al 28 marzo 2018; il dott. Andreasi fino al 7 maggio 2019; il dott. Battistelli dall'8 maggio 2019.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue.

1. L'attività svolta dal Collegio Sindacale è stata improntata ad una costante attenzione alle problematiche finanziarie della Società. Già nel corso del 2017, infatti, la Società si era attivata per ottenere dalle banche finanziatrici un accordo di *standstill*, in sostanza una moratoria sul rimborso dei finanziamenti bancari. L'effettiva sottoscrizione dell'accordo di *standstill* si è verificata poi nel corso dell'esercizio 2018; dunque, fino al 31 dicembre 2017 il Gruppo Trevi ha operato in un regime di *standstill de facto*. In tale situazione di tensione finanziaria, il Collegio Sindacale ha più volte sollecitato il

Consiglio di Amministrazione a richiedere ai soci un rafforzamento patrimoniale, nella forma di un aumento a pagamento del capitale sociale. In data 30 luglio 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire ai sensi dell'art. 2443 c.c. delega agli Amministratori per aumentare il capitale sociale nell'ambito della manovra finanziaria *infra* descritta. Tale delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, nel contesto della manovra finanziaria *infra* descritta.

2. La situazione di incertezza sulla continuità aziendale si è in sostanza protratta sino ad oggi, in quanto l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione prevede un termine di circa sei mesi per l'avveramento delle condizioni e la sua definitiva esecuzione. Infatti, solo nel corso del mese di agosto 2019 è stata definita la manovra di ristrutturazione finanziaria del Gruppo che prevede (i) il trasferimento al Gruppo Megha Engineering & Infrastructures Ltd ("MEIL") della divisione "Oil & Gas" del Gruppo Trevi per un *enterprise value (debt free)* di circa Euro 140 milioni (importo soggetto ad aggiustamenti derivanti dalle variazioni del capitale circolante, nonché dal verificarsi di determinati eventi (vedi comunicato stampa del 6 agosto 2019), (ii) la sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione del debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo Trevi (l'"Accordo di Ristrutturazione"), la sottoscrizione di un accordo di investimento con i soci istituzionali FSI Investimenti S.p.A. (società del gruppo CDP) e Polaris Capital Management LLC (l'"Accordo di Investimento"), il contratto di nuova finanza con alcune banche finanziatrici per un importo massimo di Euro 41 milioni. L'Accordo di Ristrutturazione è stato depositato in data 8 agosto 2019 presso il Tribunale di Forlì competente per l'omologazione ai sensi dell'art. 182-bis l.f..
3. Preso atto dell'accesso da parte della Società alla procedura di cui all'art. 182-bis l.f., con la conseguente applicazione dell'art. 182-sexies l.f. e la conseguente sospensione degli effetti di cui agli artt. 2446 co. 2 e 3 e 2447 c.c., e dell'idoneità delle misure previste nell'Accordo di Ristrutturazione a consentire la copertura delle perdite cumulate della Società, il Collegio Sindacale rileva che l'implementazione della manovra finanziaria consentirà ragionevolmente alla Società di sanare la situazione prevista dall'art. 2447 c.c..
4. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari assunte, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
5. Il bilancio della Società ed il bilancio consolidato sono stati redatti dal Consiglio di Amministrazione in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili in presenza di continuità aziendale e sono accompagnati dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal TUF. Fermo restando quanto già detto sulla continuità aziendale, il Collegio Sindacale ha vigilato che gli Amministratori abbiano impostato correttamente il processo valutativo che li ha portati a ritenere sussistente il presupposto della continuità aziendale.
6. Si segnala che la perdita d'esercizio 2017 del bilancio separato della Società e del bilancio consolidato è generata, per buona parte, sia dai risultati dell'esercizio di *impairment*, effettuato anche con l'ausilio di un esperto esterno, che ha riguardato Trevi e Soilmec, sia dalla valutazione al *fair value* di Drillmec e Petreven (Divisione Oil&Gas), stimato sulla base del IFRS5 applicabile alle attività disponibili per la vendita. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati dell'*impairment* nella seduta del 1° aprile 2019, prima dell'approvazione del progetto di Bilancio avvenuta il 15 luglio

2019.

7. Tra le attività societarie di maggior rilievo avvenute nel corso dell'esercizio 2017 che hanno avuto, tra l'altro, impatto sull'assetto organizzativo del Gruppo, segnaliamo che:
- da gennaio 2017 è stata rafforzata la struttura di Internal Audit, con inserimento di un'ulteriore persona, affiancata e supportata da un professionista senior consulente esterno e da un team esterno per alcune attività;
 - da aprile 2017 è stata costituita la funzione Legale-Societaria interna al gruppo;
 - da luglio 2017 è stata implementata la funzione Compliance interna al gruppo;
 - in data 18 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Restructuring Officer (CRO) nella persona del Dottor Sergio Iasi e l'ha cooptato come membro del Consiglio, a seguito delle dimissioni del Dottor Marco Andreasi mantenendo la composizione del Consiglio in n. 12 Consiglieri;
 - il 20 dicembre 2018 il consigliere indipendente Dottoressa Monica Mondardini si è dimessa e, pertanto, da tale data il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, non avendo provveduto alla cooptazione di un nuovo consigliere, anche in considerazione della situazione di incertezza che ha caratterizzato l'attività sociale fino all'approvazione dell'Accordo di Ristrutturazione.
8. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito all'assetto organizzativo, che risulta rientrare sostanzialmente nei criteri di adeguatezza, efficacia e funzionamento rispetto alle dimensioni e alla complessità gestionale ed operativa della Società e del Gruppo, nonché al funzionamento del sistema di controllo interno, che si ritiene possa rientrare nei criteri di adeguatezza, efficacia e funzionamento, e quello amministrativo-contabile, ritenuto sostanzialmente adeguato ed affidabile, in quanto consentono di rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tuttavia, in merito al sistema amministrativo contabile e a quello dei controlli, il Collegio, pur prendendo atto delle misure assunte dalla Società per il rafforzamento degli stessi, ne sollecita l'ulteriore miglioramento in conformità alle *best practice* e alla complessità del Gruppo. In ottica di adeguamento alle *best practice*, sono stati realizzati diversi progetti con il fine di apportare ulteriori significativi miglioramenti nel sistema di controllo interno. Per tali progetti la Società si è avvalsa della collaborazione di società specializzate, investendo importanti risorse economiche e risorse umane. Si segnala in particolare che è in corso un progetto per l'implementazione di un nuovo sistema ERP.

Infine, con riferimento alle aree di miglioramento, il Collegio ritiene che - tenuto conto del miglioramento delle prospettive di sviluppo del Gruppo, in conseguenza dell'approvazione della manovra finanziaria - possano essere introdotte più facilmente nuove figure professionali a rafforzamento della funzione Amministrazione Finanza e Controllo e della funzione Internal Audit.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha valutato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, nonché l'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso del 2017, la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi, con Società infragruppo o con parti correlate o operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
10. Relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche; diamo atto che dette operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto della Procedura per Operazioni con Parti Correlate, in conformità al Regolamento Consob e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società. Nell'esercizio 2017 è stata analizzata dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Parti Correlate una sola operazione intervenuta tra due società appartenenti al Gruppo TREVI per cessione di *know-how*; il Comitato e il Consiglio hanno preso atto dell'informativa delle società controllate coinvolte, acquisito perizia e documentazione a supporto, preso atto della riorganizzazione societaria che supportava l'operazione e preso atto dell'interesse per le società coinvolte; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.
11. Durante l'esercizio 2017 la società non ha esercitato la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2016 per l'acquisto e la vendita di azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società detiene pertanto un totale di 204.000 azioni proprie (numero invariato rispetto all'esercizio precedente), che rappresentano lo 0,124% del capitale sociale a fronte di una riserva azioni proprie di € 736.078.
12. Nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile Internal Audit ed i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Il Collegio ha inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo e Rischi.
13. Sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee, seppur migliorabili, a consentire di riferire all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998.
14. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione finanziaria e dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari. In particolare, il Collegio ha verificato che le banche finanziatrici avessero effettivamente rilasciato i *waiver* concordati con riferimento ai *covenant* non rispettati al 31 dicembre 2016.
15. Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato per la corretta informativa al mercato. In particolare si segnala che a partire dal 26 ottobre 2017 la Società è stata richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza di rilasciare periodiche informazioni ex art. 114 TUF, su base trimestrale. Il Collegio è stato costantemente in contatto con l'Autorità di Vigilanza per informazioni sull'andamento delle attività connesse alla manovra finanziaria,

all'organizzazione operativa della Società e al bilancio.

16. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative di "market abuse", di "tutela del risparmio", in materia di informativa societaria e di "internal dealing", con particolare riferimento alle operazioni compiute su strumenti finanziari della Società dai soggetti rilevanti, al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle principali modifiche scaturenti dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), entrato in vigore nel luglio 2016, che disciplina le misure per prevenire le condotte illecite finalizzate all'abuso o alla manipolazione di informazioni privilegiate (cd *market abuse*), accertando che fosse operata la revisione della procedura sulle informazioni regolamentate. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis TUF e nel Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.
17. Si segnala che il 15 novembre 2017 il Collegio ha inviato una comunicazione ex art. 149 TUF all'Autorità di Vigilanza, in merito a una possibile errata contabilizzazione dei contratti di leasing in essere al 30 settembre 2017. Tale vicenda si è conclusa con la riclassificazione come leasing "finanziari" di taluni leasing precedentemente classificati come "operativi", così come per un contratto che prevedeva una clausola "put&call" su un bene oggetto di leasing.
18. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1, Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007), che si applicano alle Società controllate identificate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate, indicate ai sensi della predetta normativa, siano adeguati a far pervenire regolarmente alla Società ed al Revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali. Tuttavia, si segnala che il flusso informativo con le società estere deve essere migliorato sia in termini di tempestività che di precisione delle informazioni trasmesse, come peraltro segnalato anche dalla società di revisione.
19. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana, cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di Corporate Governance di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. alle raccomandazioni espresse dal suddetto codice e di cui è stata fornita una dettagliata informativa nell'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, che tiene conto delle indicazioni di cui alla comunicazione di Borsa Italiana S.p.A. denominata "Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" VI^a edizione - gennaio 2017; la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari riferita all'esercizio 2017 sarà disponibile sul sito internet della Società nei termini di legge.
20. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza e la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle diverse dichiarazioni rilasciate, i cui esiti sono descritti nella

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF. Ciascun componente del Collegio Sindacale ha certificato il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, oltre al rispetto del limite al cumulo degli incarichi.

21. Il Collegio Sindacale è stato inoltre informato sui risultati dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2017 (completata contemporaneamente a quella riferita all'anno 2018) sulla dimensione, funzionamento del Consiglio e i suoi Comitati, redatta in continuità alle precedenti valutazioni.
22. Il Collegio Sindacale ha altresì accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazioni e Nomine (alle cui riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o i Sindaci) per la definizione e l'attuazione delle Politiche di remunerazione, nonché delle politiche d'incentivazione monetaria, annuale e triennale, in riferimento agli Amministratori Esecutivi e manager apicali con funzioni strategiche. Le caratteristiche delle nuove politiche remunerative di breve e lungo periodo per l'esercizio 2017 sono state approvate dal Consiglio nella riunione del 26 luglio 2017.
23. Il Collegio Sindacale, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, ciascuno per quanto di propria competenza, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del Rischio attraverso incontri con il responsabile Internal Audit, al fine di ricevere informazioni in merito a:
 - (i) risultati di audit del 2017 finalizzati all'identificazione e valutazione dei principali rischi, alla verifica del Sistema di Controllo Interno, del rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sulle attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento;
 - (ii) Piano di Audit 2017 e 2018 e il Budget 2017 e 2018 della Funzione, ritenuti dal Comitato Controllo e Rischi adeguati rispetto alla dimensione e profili di rischio del business e del Gruppo.
24. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta rientrare, nel suo complesso, nei criteri di adeguatezza, efficacia e funzionamento ed idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del Sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori. Riteniamo peraltro che tale Sistema debba essere costantemente adeguato e rafforzato, tenuto conto della complessità del Gruppo e dell'attività, nonché delle minacce derivanti dalle sempre più attuali violazioni dei sistemi informatici e dalle truffe perpetrate via internet.
25. Il Collegio Sindacale ha regolarmente incontrato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017, in modo da verificare costantemente i processi di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello 231"), il suo funzionamento, nonché l'idoneità e l'efficacia a prevenire ogni responsabilità in relazione ai c.d. reati presupposto, attraverso l'implementazione delle opportune procedure, misure preventive e formazione del personale.

I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nelle relazioni dell'Organismo rese periodicamente al Consiglio di Amministrazione; in via generale l'Organismo di Vigilanza ha confermato la tenuta dell'impianto generale del Modello 231 anche rispetto alle modifiche legislative intervenute; ha confermato inoltre che sono proseguite in modo costante le attività di *assurance*/monitoraggio svolte da Internal Audit, di Risk Assessment 231 e le azioni di diffusione e di formazione interna alla Società sul Modello 231.

La Società ha aggiornato il modello organizzativo per tener conto dei nuovi reati, in particolare reati in tema di autoriciclaggio, reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari e ambientali.

26. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre monitorato costantemente il canale predisposto per ricevere segnalazioni su possibili violazioni del Modello 231, del Codice Etico, senza ricevere segnalazioni.
27. Il Collegio Sindacale ha preso atto del percorso intrapreso dalla Società nel considerare la Sostenibilità parte integrante del proprio business, a garanzia della crescita di lungo periodo e creazione di valore mediante il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*. Il Collegio ha altresì preso atto dei contenuti della Dichiarazione non Finanziaria (DNF) predisposta dal management. Si segnala che le DNF 2017 e 2018 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione solamente il 15 luglio 2019.
28. Il Collegio Sindacale ha incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione KPMG S.p.A., ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato avanzamento e ai relativi risultati e fornendo da parte propria tutto il supporto richiesto e/o opportuno. Tali contatti sono stati ancor più frequenti a causa della situazione di difficoltà economica e finanziaria della Società. Peraltro, non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Collegio Sindacale tali da essere evidenziati, ad eccezione di quanto già detto in relazione alla situazione di incertezza della continuità aziendale.
29. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione di cui all'art. 19 D.Lgs. 39/2010, verificando la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo (italiane ed estere, sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi. Si segnala che la Società di Revisione ha richiesto l'adeguamento dei propri compensi per l'attività di revisione svolta nel corso degli esercizi 2017 e 2018, poiché la sua attività si è protratta fino ad oggi in quanto l'Assemblea di approvazione dei Bilanci 2017 e 2018 è prevista per il mese di settembre 2019.

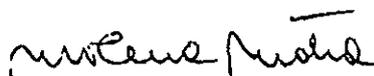
Infine, non risultano incarichi vietati ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del decreto legislativo 17 luglio 2016 n. 135. Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed i relativi corrispettivi, il Collegio Sindacale li ha ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e, quindi, compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di Revisione.

30. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha altresì svolto approfondimenti e si è confrontato con la Società di Revisione sulle modifiche normative introdotte con l'adozione del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del decreto legislativo 17 luglio 2016 n. 135 che hanno innovato il quadro legislativo in materia di revisione legale, con particolare riferimento ai limiti quantitativi ai corrispettivi che possono essere corrisposti ai soggetti che effettuano la revisione per servizi diversi dalla revisione ed alla definizione più puntuale dei compiti del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che nel modello tradizionale si identifica con il Collegio Sindacale.
31. Il Collegio Sindacale dà atto che è stata ricevuta una sola denuncia ex art. 2408 c.c. in data 5 luglio 2019 con apposita lettera inviata a mezzo pec dal socio di maggioranza relativa Trevi Holding SE. In proposito, il Collegio Sindacale relaziona alla prossima Assemblea dei Soci. Si segnala, infine, che il socio di maggioranza relativa Trevi Holding SE ha presentato in data 18 luglio 2019 anche una denuncia ex art. 2409 c.c. al Tribunale di Bologna con la quale si richiedono provvedimenti nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci.

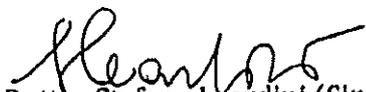
In conclusione, tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede e di quanto esposto dagli Amministratori circa la sussistenza della continuità aziendale, il Collegio Sindacale, richiamata l'informativa fornita dagli Amministratori, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2017 così come predisposto dagli Amministratori.

Milano (MI), 31 agosto 2019

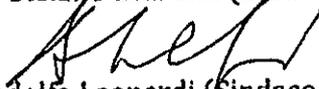
IL COLLEGIO SINDACALE



Dott.ssa Milena T. Motta (Presidente)



Dottor Stefano Leardini (Sindaco Effettivo)



Dott. Adolfo Leonardi (Sindaco Effettivo)